

LA CURIOSITA' Sfilata artigianale, a Lavagna: cinque ragazze spiegano com'è nato il loro amore per vestiti e oggetti fatti a mano Ecco le «Artigianaute»: quando l'unione (e la passione) fa la forza



Da sin, le 5 «Artigianaute»: Sara Domenici Lagomarsino, Silvia Occhipinti, Verena Vaccaro, Antonella Esposito con il figlio Oimo e Serenella Boitano

LAVAGNA (scu) Lunga vita all'artigianato. Nel nostro territorio cinque ragazze - Sara, Silvia, Verena, Antonella e Serenella - si sono ritrovate e hanno dato vita a un progetto che si mostrerà sabato 7 giugno ore 21, ai Giardini della Torre del Borgo.

Le «Artigianaute», così si sono fatte chiamare, porteranno infatti a Lavagna una

sfilata dedicata all'esplorazione dell'artigianato locale di qualità. Un evento suddiviso in quattro momenti che mostrerà l'operato di ogni ragazza. Due sfilate di abiti e due di accessori, accomunate dal fil rouge della competenza e della passione per il proprio mestiere, in un periodo in cui fare le cose a mano è diventato sempre più raro per mancan-

za di tempo ma anche di voglia.

«Eleganza e stile non si ritrovano solo nelle passerelle della settimana della moda di Milano, Londra o Parigi - dice Sara Domenici Lagomarsini, 26 anni, di Casarza Ligure - ma anche nel cuore della Liguria. Per quel che mi riguarda, non pongo limiti alla mia fantasia: cucio dal mattina al-

la sera di tute, dagli abiti ai bavaglino, dalle borse agli astucci». Mentre Silvia Occhipinti, chiavarese 26enne, ricorda come sin da piccola sia stata un'appassionata di abbigliamento femminile: «Sono partita dai vestiti per le Barbie sino ad approdare al Polimoda, un famoso istituto di moda fiorentino. Dopo aver lavorato per grandi marchi

come Gucci ed Emilio Pucci, finalmente ho deciso di aprire il mio marchio. Tutti i vestiti che produco sono pezzi unici, fatti con stoffe che cerco nei mercatini vintage di tutta Italia: mi piace esaltare l'unicità e la bellezza di ogni donna».

Verena Vaccaro, 33 anni, commerciante e mamma full time crea accessori e bijoux con filati di cotone e lana: «Il

mio strumento di lavoro è l'uncinetto, lavoro no stop da due anni a questa parte ma è una passione che mi ha trasmesso la nonna materna fin da bambina. Adoro gli schemi di una volta e li rivisito in chiave moderna con colori pop e abbinamenti inusuali. L'ispirazione nasce da tutto ciò che mi circonda, la mia parola chiave è il colore».

Antonella Esposito, 49 anni, e Serenella Boitano, 45, invece hanno unito le loro capacità e conoscenze per creare qualcosa di bello. «Il 7 giugno presenteremo accessori realizzati con l'antica tecnica del macramè in cui fondiamo tradizione, eleganza, funzionalità e innovazione».

Alla fine della sfilata artigianale, per tutti i presenti, sarà offerto un buffet con cocktail.

Claudia Sanguineti